

## ZINGARETTI TROPPO DI SINISTRA

ferocibus70, venerdì 01 marzo 2019 - 19:34:06

Zingaretti: "Io troppo di sinistra? La crisi del Pd è figlia dei professorini del moderatismo"  
"Io credo in un nuovo Pd e non credo si possano portare indietro le lancette dell'orologio".

-----  
*Non sono del PD e non credo di votarlo anche se tornasse ad essere un partito di sinistra. L'ho fatto qualche volta in passato, magari turandomi il naso. Oggi però è necessario che si faccia argine a questo governo che puzza di fascismo e parecchio. Bisogna fare argine al **sovranismo** (cio è il nazionalismo esasperato) che ci porterà alle guerre. C'è bisogno di un'alternativa, di un'opposizione vera e, piaccia o no, a sinistra non c'è alternativa senza un'alleanza che coinvolga il PD. Quindi andrò alle primarie e voterò **Zingaretti**, che ha governato discretamente, che dice cose di sinistra, che è il contrario di quel farabutto di **Renzi**. Resto saldamente di sinistra (ad intendersi però sul senso) ma non penso certo ad operazioni di poltrona come Leu o di testimonianza confusa come PaP. Andare a votare alle primarie in massa sarebbe un segnale forte per il governo a dimostrare che c'è una parte del paese che non si arrende e non ci sta alle porcate a cui assistiamo. (admin)*

da globalist

"Se dovesse cadere il governo M5s-Lega io credo che bisogna andare a votare. La decisione spetta al presidente della Repubblica, ma la mia opinione è che dopo questo governo parlamentare che ha suscitato molte aspettative sulla base di un contratto, non possiamo andare a un nuovo governo parlamentare. Bisogna andare al voto e noi dobbiamo costruire un'alternativa".

Lo ha detto Nicola Zingaretti, candidato alle primarie del Pd, ospite del videoforum di Repubblica. "Questa della ditta è una fake news. Si fanno caricature per parlare al Truman Show della politica". "Io credo in un nuovo Pd e non credo si possano portare indietro le lancette dell'orologio".

"Mi dicono che sono troppo di sinistra, ma questi professorini del moderatismo non vengono votati da nessuno: io ho vinto due volte alla Regione Lazio con una coalizione ampia. La crisi del Pd è anche figlia del fatto che il nostro campo è stato occupato da questo modo di ragionare", spiega.